



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

COORDINAMENTO DELLE
FUNZIONI DIREZIONALI DELLA
PROGRAMMAZIONE,
ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

Il Direttore Generale

Decreto n. 2003

Anno 2017

Prot. n. 176730

VISTO

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il Regolamento di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze", emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e successivamente modificato con Decreto Rettorale n. 1177 del 29 dicembre 2005;
- il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del decreto legislativo 196/2003, emanato con Decreto Rettorale n. 906/2006 prot. 51471 class. I/3 del 4 ottobre 2006;
- il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, entrato in vigore il 25 maggio 2016, che abroga la direttiva 95/46/CE ed è direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri e non richiede una legge di recepimento nazionale (RPGD);
- la Legge 25 ottobre 2017, n. 163 di delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento suddetto;

CONSIDERATO CHE il suddetto Regolamento:

- prevede un periodo transitorio di due anni per permettere ai titolari di trattamenti dati personali di adeguarsi alle nuove disposizioni ed entrerà in pieno vigore il 25 maggio 2018;
- introduce il principio di "responsabilizzazione" (cd. *accountability*), che attribuisce direttamente ai titolari del trattamento il compito di assicurare ed essere in grado di comprovare il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali;



- definisce un percorso attuativo per le pubbliche amministrazioni, così delineato:
 1. designazione del Responsabile della protezione dei dati – RPD
 2. istituzione del Registro delle attività di trattamento;
 3. definizione di procedure organizzative per la notifica delle violazioni dei dati personali (cd. *data breach*);

PRESO ATTO INOLTRE CHE:

- il Regolamento 2016/679/UE prevede la ricognizione dei trattamenti svolti e delle loro principali caratteristiche funzionale all'istituzione del Registro delle attività di trattamento;
- in tale fase di ricognizione s'introduce la nozione di valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) quale procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne necessità e proporzionalità, e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali;
- gli artt. 33 e 34 del RPDG disciplinano gli obblighi di comunicazione del titolare e del responsabile del trattamento dati nei casi violazione dei dati personali, prevedendo:
 1. la notifica della violazione all'autorità di controllo competente da parte del titolare senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, all'autorità di controllo. Il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo essere venuto a conoscenza della violazione.
 2. la comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato senza ingiustificato ritardo quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

PRESO ATTO CHE il Gruppo di lavoro sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali istituito dalla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995 ha chiarito che:

- le pubbliche amministrazioni sono obbligate a nominare i responsabili della protezione dei dati in base all'art. 37 del RPDG;
- il RPD è nominato sulla base di:
 - A. competenze specialistiche, proporzionate alla sensibilità, complessità e quantità dei dati sottoposti a trattamento;
 - B. qualità professionali riguardo sia la conoscenza della normativa e prassi nazionale ed europee, così come dello specifico settore di attività e della struttura organizzativa del titolare;



- C. capacità di assolvere i propri compiti intesa sia come qualità personali e conoscenze che rispetto alla posizione del RPD all'interno dell'azienda o dell'organismo.
- il RPD deve essere coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali: dalla fase di valutazione di impatto sulla protezione dei dati fino alle violazioni dei dati o un altro incidente sui medesimi;
 - il titolare o il responsabile, ai sensi dell'art. 39 del RGPD, devono sostenere il RPD fornendogli le risorse strutturali (attrezzature, strumentazione) e umane necessarie per assolvere i suoi compiti e accedere ai dati personali e ai trattamenti e per mantenere la propria conoscenza specialistica;
 - il RPD deve adempiere alle funzioni e ai compiti assegnati in maniera indipendente, in assenza di conflitto di interessi e con la garanzia di non subire penalizzazioni o rimozioni nello svolgimento delle sue mansioni.

CONSIDERATO inoltre che il Responsabile della protezione dei dati dovrà, in particolare:

- a) sorvegliare l'osservanza del regolamento, valutando i rischi di ogni trattamento alla luce della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità;
- b) collaborare con il titolare/responsabile, laddove necessario, nel condurre una valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA);
- c) informare e sensibilizzare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti di questi ultimi, riguardo agli obblighi derivanti dal regolamento e da altre disposizioni in materia di protezione dei dati;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per il Garante su ogni questione connessa al trattamento;
- e) supportare il titolare o il responsabile in ogni attività connessa al trattamento di dati personali, anche con riguardo alla tenuta di un registro delle attività di trattamento e alla notifica delle violazioni dei dati.

PRESO ATTO altresì che per agevolare l'applicazione della nuova normativa in ambito universitario, è stato costituito dal Codau il Gruppo di lavoro "Privacy e Regolamento europeo", di cui fa parte anche l'Università degli Studi di Firenze, allo scopo di redigere delle linee guida per gli Atenei, contenenti dei suggerimenti e dei chiarimenti per l'applicazione del regolamento;

RILEVATO che, nell'attuare la nuova normativa, nelle more che sia esercitata la delega di cui alla L. 163/2017, l'Ateneo dovrà procedere alle seguenti attività:



- nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) e contestuale assegnazione di risorse;
- predisposizione del registro dei trattamenti. Tale attività comprende il censimento dei trattamenti, l'analisi dei rischi e la DPIA;
- individuazione dei soggetti del trattamento. Si tratta di revisionare la normativa interna di Ateneo in materia di privacy e stabilire come l'Università (titolare del trattamento) intende distribuire le responsabilità e gli incarichi per il trattamento dati al suo interno;
- predisposizione dell'informativa per l'interessato generale e per particolari tipi di trattamento. Vanno inoltre definite le modalità di comunicazione dell'informativa e di acquisizione dell'eventuale consenso e le modalità di comunicazione fra titolare e interessati;
- predisposizione della procedura per la notifica di violazione dei dati personali (data breach);

RITENUTO OPPORTUNO:

- affidare l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati al Dott. Massimo Benedetti, valutato il suo curriculum, gli incarichi affidati, le capacità professionali, l'attitudine organizzativa, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali su citato;
- supportare il RPD nello svolgimento della sua attività con la previsione di un Ufficio funzionale, organizzato su un modello flessibile costituito per le finalità permanenti previste dalle norme.
- che tale Ufficio funzionale denominato "Ufficio funzionale di supporto al RPD", in considerazione della molteplicità e trasversalità dei trattamenti dati operati all'interno Ateneo, debba essere costituito da professionalità operanti nei processi organizzativi afferenti alle varie Aree;
- di individuare quali componenti dell'Ufficio funzionale sopra citato, stante le specifiche professionalità acquisite nei settori di competenza, i seguenti componenti:
 - a) Raffaella De Angelis - Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
 - b) Elisabetta Sonnati - Responsabile amministrativo del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;

- c) Veronica Malfatti - Legale di Ateneo dell' Università degli Studi di Firenze
- d) Marisa Morbidi - Coordinamento tecnico delle attività interne di SIAF;
- e) Silvia Ferrini - Funzione specialistica Azioni e strumenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- f) Emanuele D'Auria - Area Risorse Umane;
- g) Giuliano Gagliano - Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo";

ACQUISITA la disponibilità del Dott. Massimo Benedetti e del restante personale interessato;

DECRETA

- di conferire l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) al Dott. Massimo Benedetti, già incaricato della direzione dell' Area affari generale e legali, a decorrere dal 1/12/2017 fino al 31/12/2020.
- di attribuire al Dott. Massimo Benedetti quale RPD di Ateneo le seguenti funzioni:
 - assunzione di ogni azione necessaria a dare piena attuazione alla nuova normativa;
 - sorvegliare l'osservanza del regolamento, valutando i rischi di ogni trattamento alla luce della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità;
 - collaborare con il titolare/responsabile, laddove necessario, nel condurre una valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA);
 - informare e sensibilizzare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti di questi ultimi, riguardo agli obblighi derivanti dal regolamento e da altre disposizioni in materia di protezione dei dati;
 - cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per il Garante su ogni questione connessa al trattamento;
 - supportare il titolare o il responsabile in ogni attività connessa al trattamento di dati personali, anche con riguardo alla tenuta di un registro delle attività di trattamento e alla notifica delle violazioni dei dati.

Inoltre il Dott. Massimo Benedetti nelle more dell'entrata in vigore del Regolamento 2016/679/UE, prevista per il 25 maggio 2017, dovrà gestire le seguenti fasi attuative:

- predisposizione del registro dei trattamenti. Tale attività comprende il censimento dei trattamenti, l'analisi dei rischi e la DPIA;
- individuazione dei soggetti del trattamento. Si tratta di revisionare la normativa interna di Ateneo in materia di privacy e stabilire come l'Università (titolare del trattamento) intende distribuire le responsabilità e gli incarichi per il trattamento dati al suo interno;
- predisposizione dell'informativa per l'interessato generale e per particolari tipi di trattamento. Vanno inoltre definite le modalità di comunicazione dell'informativa e di acquisizione dell'eventuale consenso e le modalità di comunicazione fra titolare e interessati;
- predisposizione della procedura per la notifica di violazione dei dati personali (data breach);
- di istituire l'Ufficio funzionale di supporto al RPD, che dovrà coadiuvare il RPD nello svolgimento dei compiti ad esso affidati composto come di seguito indicato:
 - a) Raffaella De Angelis - Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
 - b) Elisabetta Sonnati - Responsabile amministrativo del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;
 - c) Veronica Malfatti - Legale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze
 - d) Marisa Morbidi - Coordinamento tecnico delle attività interne di SIAF;
 - e) Silvia Ferrini - Funzione specialistica Azioni e strumenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
 - f) Emanuele D'Auria - Area Risorse Umane;
 - g) Giuliano Gagliano - Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo".

L'Ufficio opererà ogni qual volta si renda necessario per l'espletamento delle attività di competenza e di vigilanza sul trattamento dati, ivi compreso il supporto alle strutture dell'Ateneo per il trattamento dei dati di competenza delle singole Aree Dirigenziali.

La composizione dell'Ufficio Funzionale potrà essere aggiornata, integrata e rivista con successivi provvedimenti in relazione alle esigenze che si presenteranno in

relazione ai trattamenti effettuati all'interno dell'Università degli Studi di Firenze;

- di riservarsi di dare attuazione alla normativa in materia di *privacy* e di quanto necessario per adempiere agli obblighi da essa derivanti con successivi decreti anche alla luce dell'esercizio della delega governativa;
- di riservarsi di rideterminare con successivo e separato atto la pesatura dell'incarico conferito al Dott. Benedetti come Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali alla luce dell'onerosità e complessità dell'ulteriore incarico conferito dal presente atto.

Firenze, 27 Novembre 2017

F.to IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Beatrice Sassi)